

Nardella: "C'è un problema sociale" Giani: "Serve una risposta dura"

Marinoni: "No ai facinorosi, ma piano a demonizzare chi protesta perché esasperato"

di Alessandro Di Maria

«Che serata ragazzi» dice un ragazzino che avrà avuto sì e no 16 anni all'amico. Come se stessero tornando da una festa o da una discoteca. Invece camminavano per piazza Santa Maria Novella, mezzanotte circa di un venerdì sera da brividi, arrivando da via della Scala, di ritorno dagli ultimi scontri avuti con la polizia. Due dei tanti giovanissimi che si sono resi protagonisti degli incidenti di venerdì sera. «Tra i fermati ci sono tantissimi giovani e questo ci fa riflettere – dice il sindaco Nardella – la prima domanda che mi sono fatto è su che società stiamo costruendo. Quando dei giovani di 20-21-22 anni si muniscono di molotov, pietre, bottiglie, vengono nel centro storico di Firenze col solo intento di sfasciare, ferire le forze dell'ordine c'è qualcosa che non va. C'è un problema sociale che chiama in causa i nostri giovani che oggi sono lo specchio dei problemi, dei vizi, delle difficoltà della nostra società. Se noi abbiamo le cit-

tà aggredite da questi teppisti ventenni forse i primi responsabili siamo tutti noi. Quando succedono queste cose perdiamo tutti: per questo credo che ora la politica debba avere un sussulto di serietà, di senso di responsabilità, senso delle istituzioni». Nardella è scosso: «Saremo in grado di individuare altri responsabili. Poteva andare molto peggio. Però bisogna trovare i veri responsabili, perché chi ha elaborato e promosso il volantino sapeva a cosa andava incontro. È stato come lanciare un fiammifero in un barile di benzina». A posteriori c'è chi si chiede come mai non siano state tolte le fioriere, rotte e utilizzate per tirarne i frammenti: «Le abbiamo tolte in via Calzaiuoli e piazza Signoria, ma era difficile prevedere che arrivassero addirittura fino in zona stazione».

I danni alla fine non sono stati tantissimi, ma comunque le spese non mancheranno: «Negli ultimi mesi, pur in presenza di un bilancio difficilissimo – spiega l'assessore Federico Gianassi – abbiamo fatto ogni sforzo possibile per aiutare imprese, famiglie, lavoratori in difficoltà per la crisi. È davvero scandaloso che Comune, Alia e Silfi debbano impiegare risorse pubbliche, di cui chiederemo conto ai responsabili, per coprire i danni fatti da teppisti inqualificabili». Duro il governatore

Eugenio Giani: «Si è visto che si trattava di poche persone, venute solo per fare violenza, persone da isolare e trattare con durezza». L'ex premier Matteo Renzi commenta su Facebook: «Fa male al cuore vedere Firenze messa sottosopra da vandali e teppisti. Nessuno giustifichi questi criminali». Condanna anche dalla segretaria regionale del Pd Simona Bonafè: «La violenza e gli atti vandalici che hanno colpito duramente Firenze non sono tollerabili. Una guerriglia urbana che niente ha a che vedere con il diritto a protestare per la situazione difficile che in molti stanno vivendo». Il direttore di Confcommercio della provincia di Firenze Franco Marinoni si è forse dimenticato che la manifestazione era illegale: «No ai facinorosi, le cui tecniche di guerriglia urbana fanno poco di protesta pacifica e spontanea. Ma io ci andrei piano col demonizzare la protesta dei più, esasperati da un governo che brancola nel buio e prende provvedimenti a casaccio». Infine il grido dei sindacati di polizia: «Apprezziamo la vicinanza delle istituzioni, ma vorremmo che la stessa considerazione ci fosse rivolta anche quando evidenziamo la necessità di un potenziamento degli organici» fa notare la Federazione Silp Cgil-Uil Polizia di Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Tutto in ordine** ieri mattina in centro nessuna traccia degli scontri

